

INFORMATIVA SICUREZZA SUL LAVORO E HACCP
GIUGNO 2017**SOMMARIO**

- 1) **DPR 177/2011 - ATTIVITÀ IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI**
- 2) **RISCHIO ALTE TEMPERATURE NEI CANTIERI: LA PREVENZIONE**
- 3) **L'ESPOSIZIONE ALLE RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI NEI LUOGHI DI LAVORO**
- 4) **SICUREZZA IN UFFICIO: IL DIVIETO DI FUMO E LE EMERGENZE**
- 5) **LA CONTAMINAZIONE MICROBIOLOGICA DELLE SUPERFICI NEI LUOGHI DI LAVORO**
- 6) **LA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO ELETTRICO NEI LUOGHI DI LAVORO**
- 7) **BANDI E FINANZIAMENTI**
- 8) **CORSI DI FORMAZIONE IN PROGRAMMA PER GIUGNO - LUGLIO 2017**
- 9) **FORMAZIONE GRATUITA CON FONDI INTERPROFESSIONALI**

CORSO	DESTINATARI	DATE	SEDE
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI PRIMO SOCCORSO DI AZIENDE DEL GRUPPO B-C ED A	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 07 GIUGNO	EMPOLI
FORMAZIONE PER LA SICUREZZA AZIENDALE DI TUTTI I LAVORATORI DI AZIENDE A BASSO, MEDIO ED ALTO RISCHIO	TUTTI I LAVORATORI	DAL 20 GIUGNO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ADDETTI ALLE CARRELLI ELEVATORI INDUSTRIALI SEMOVENTI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 04 LUGLIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE PER LA SICUREZZA AZIENDALE DI TUTTI I LAVORATORI DI AZIENDE A BASSO, MEDIO ED ALTO RISCHIO	TUTTI I LAVORATORI	DAL 11 LUGLIO	EMPOLI
FORMAZIONE ADDETTI ALLO SMONTAGGIO, MONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DEL PONTEGGIO E TRABATTELLI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 12 LUGLIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ANTINCENDIO PER AZIENDE A BASSO E MEDIO RISCHIO	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	IL 25 LUGLIO	EMPOLI
FORMAZIONE ADDETTI ALLE GRU PER AUTOCARRO	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 26 LUGLIO	CASTELFRANCO DI SOTTO

- 10) **OFFERTA DEL MESE DAL SITO www.sicurezzasubito.it**

1. DPR 177/2011 - ATTIVITÀ IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI

Cosa prevede il Decreto:

1. Si tratta di un regolamento che disciplina il sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi destinati a operare nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati
2. Si applica ai lavori in ambienti sospetti di inquinamento di cui agli articoli 66 e 121 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e negli ambienti confinati di cui all'allegato IV, punto 3, del medesimo decreto legislativo, ovvero si applica ai lavori da svolgersi in:

(ambienti sospetti d'inquinamento):

art. 66 ... pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie e in generale in ambienti e recipienti, condutture, caldaie e simili, ove sia possibile il rilascio di gas deleteri ...

art. 121 ... pozzi, fogne, cunicoli, camini e fosse in genere ...

(ambienti confinati punto 3 allegato IV):

punto 3 allegato IV ... tubazioni, canalizzazioni e i recipienti quali vasche, serbatoi e simili in cui debbano entrare lavoratori per operazioni di controllo, riparazione, manutenzione o per altri motivi dipendenti dall'esercizio dell'impianto o dell'apparecchio ...

2. RISCHIO ALTE TEMPERATURE NEI CANTIERI: LA PREVENZIONE

Diverse tipologie di lavoratori possono essere esposte, per la loro occupazione, a temperature ambientali elevate ed essere quindi maggiormente a rischio di sviluppare disturbi associati al caldo, in particolare se viene svolta una attività fisica intensa all'aperto (edilizia, cantieristica stradale, agricoltura, etc.).

Pertanto, i gruppi professionali a rischio devono essere informati sulle possibili misure da adottare per prevenire gli effetti negativi dell'esposizione al caldo e su come riconoscere i segni e i sintomi dello stress termico e del colpo di calore. La prevenzione nei luoghi di lavoro riveste quindi una grande importanza per ridurre il rischio di danni alla salute dei lavoratori dovuti all'eccessiva esposizione alle alte temperature.

3. L'ESPOSIZIONE ALLE RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI NEI LUOGHI DI LAVORO

Riguardo ai rischi derivanti dall'esposizione alle radiazioni ottiche il Decreto Legislativo 81/2008 si sofferma in particolare, attraverso il Capo V (Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali) del Titolo VIII (Agenti fisici), sulle radiazioni ottiche artificiali (ROA). L'Organismo Paritetico Regionale per l'Artigianato Lombardia (OPRA Lombardia) ed i vari Organismi Paritetici Territoriali Artigiani (OPTA), hanno realizzato il volume "Salute e Sicurezza nelle imprese artigiane e nelle PMI: cosa occorre sapere e cosa si deve fare". Il documento ricorda che le radiazioni ottiche sono "caratterizzate in prima linea dalla loro lunghezza d'onda". In particolare si differenzia "fra radiazione ultravioletta (UV), radiazione visibile (VIS) e infrarossa (IR). Inoltre si differenziano ulteriormente le radiazioni ottiche in 'coerenti' (emettono su un'unica lunghezza d'onda) ed 'incoerenti'. I laser – radiazioni ottiche coerenti - possono essere ad esempio "usati per lavorazioni di materiali (taglio, saldatura, marcatura e incisione), per applicazioni mediche e per uso estetico, in campo informatico o elettronico". Si hanno invece esempi di sorgenti di radiazioni incoerenti "nelle fonti radianti emittenti di temperatura come il sole o le lampadine ad incandescenza ma anche nelle operazioni di saldatura, di saldatura ad arco, nella fotoincisione, nell'uso di lampade germicide per la sterilizzazione, nei centri di abbronzatura" l'effetto delle radiazioni sull'occhio o sulla pelle dipende dalla loro lunghezza d'onda. E oltre ai rischi per la salute dovuti all'esposizione diretta alle radiazioni ottiche artificiali "esistono ulteriori rischi indiretti, quali: sovraesposizione a luce visibile: disturbi temporanei visibili, quali abbagliamento, accecamento temporaneo; rischi di incendio e di esplosione innescati dalle sorgenti stesse e/o dal fascio di radiazione; rischi associati alle apparecchiature/lavorazioni che utilizzano ROA quali stress termico, contatti con superfici calde e rischi di natura elettrica". Inoltre poiché le sorgenti laser possono generare radiazioni di elevatissima intensità, "i danni conseguenti possono risultare estremamente gravi". Il documento si sofferma poi sui dispositivi di protezione, sulla sorveglianza sanitaria e sulla cartellonistica di sicurezza, ad esempio ricordando, riguardo a quest'ultimo aspetto, che "le aree in cui è possibile il superamento dei limiti di esposizione vanno segnalate e, ove possibile, delimitate". E laddove venga ravvisata la necessità di adottare dispositivi di protezione, occorre segnalarne l'obbligatorietà per mezzo di apposita cartellonistica". Riporta inoltre informazioni sulla formazione specifica sottolineando che la normativa vigente parte dal presupposto che "i lavoratori devono essere formati, informati e addestrati". E la formazione degli operatori è "necessaria per quelli a rischio di superamento dei livelli di esposizione definiti dalla Legge, ma anche per quei lavoratori che si trovano in presenza di sorgenti 'non giustificabili' pur non superando i limiti di esposizione". In particolare la formazione deve riguardare "la conoscenza dei rischi, il contenimento degli stessi, le procedure di lavoro da seguire e i dispositivi di protezione da utilizzare, nonché l'attività di sorveglianza sanitaria".

Senza dimenticare che laddove i valori limite sono superati, oppure sono identificati effetti nocivi sulla salute:

- a) “il medico o altra persona debitamente qualificata comunica al lavoratore i risultati che lo riguardano. Il lavoratore riceve in particolare le informazioni e i pareri relativi al controllo sanitario cui dovrebbe sottoporsi dopo la fine dell'esposizione;
- b) il Datore di Lavoro è informato di tutti i dati significativi emersi dalla sorveglianza sanitaria tenendo conto del segreto professionale”.

Si indica che “oltre all'adozione delle misure di tutela previste dai manuali di istruzione delle attrezzature di lavoro (macchine) marcate CE, si possono adottare soluzioni tecniche e procedurali quali:

- 1) il contenimento della sorgente all'interno di ulteriori idonei alloggiamenti schermanti (la radiazione UV si può schermare con finestre di vetro o materiali plastici trasparenti nel visibile);
- 2) l'adozione di schermi ciechi o inattinici a ridosso delle sorgenti (es.: i normali schermi che circondano le postazioni di saldatura);
- 3) la separazione fisica degli ambienti nelle quali si generano ROA potenzialmente nocive dalle postazioni di lavoro vicine;
- 4) l'impiego di automatismi (interblocchi) per disattivare le sorgenti ROA potenzialmente nocive (es.: lampade germicide a raggi UV) sugli accessi ai locali nei quali queste sono utilizzate;
- 5) la definizione di “zone ad accesso limitato”, contrassegnate da idonea segnaletica di sicurezza”.

4. SICUREZZA IN UFFICIO: IL DIVIETO DI FUMO E LE EMERGENZE

Per quanto concerne la salute e sicurezza negli uffici, un aspetto importante è quello relativo alla gestione del fumo di tabacco, anche in considerazione – come riporta in un recente documento l'Inail – di quanto indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS): ‘il controllo del fumo di tabacco è il più importante intervento che un paese possa promuovere per migliorare al tempo stesso la salute dei propri cittadini e i costi della spesa sanitaria’.

Inoltre alcune indicazioni possono essere date anche in relazione alle emergenze - situazioni, circostanze diverse dagli avvenimenti che normalmente si presentano ad ogni lavoratore e che possono esporre a rischi per la sicurezza e la salute – e agli idonei comportamenti da tenere.

E il tema del fumo di tabacco riguarda anche il cosiddetto “fumo passivo”.

Nel documento, si ricorda che il divieto di fumo “trova applicazione in tutti i locali chiusi dei luoghi di lavoro pubblici e privati”.

In particolare “nelle aziende pubbliche si applicano l'art. 51 della Legge n. 3/2003 e il suo Regolamento, nonché l'Accordo Stato Regioni e la Circolare ‘Sirchia’”, con riferimento alla Circolare del Ministero della Salute del 17 dicembre 2004 “Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all'entrata in vigore dell'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, sulla tutela della salute dei non fumatori”.

Sono riportati poi i “costi significativi diretti ed indiretti” del fumo attivo e passivo e si ricorda che il fumo di tabacco è “spesso causa di scoppi e incendi ed anche i costi da questi derivati sono da ascrivere al fumo, almeno in parte”.

Riportiamo alcune indicazioni relative ad alcune possibili norme generali di comportamento da tenere in caso di emergenza.

Ad esempio è possibile assumere “alcune misure preventive quali:

- rispettare il divieto di fumare e di usare fiamme libere dove prescritto;
- verificare che mozziconi di sigaretta e fiammiferi siano ben spenti;
- non sovraccaricare le prese di corrente con spine multiple;
- disinserire a fine impiego le utenze elettriche e le linee o valvole dei gas tecnici;
- non manomettere, disattivare, danneggiare e utilizzare per usi impropri impianti e dispositivi antincendio e di sicurezza;
- mantenere sgombre da ostacoli le vie di esodo e le uscite di emergenza;
- mantenere sgombro l'accesso ai presidi antincendio (idranti, estintori ecc.). Sempre, in caso di emergenza:
 - rimanere calmi;
 - informare subito l'incaricato dell'attuazione delle misure di emergenza il quale, nel caso, attiverà l'allarme”.

5. LA CONTAMINAZIONE MICROBIOLOGICA DELLE SUPERFICI NEI LUOGHI DI LAVORO

Se gli adempimenti relativi alla gestione dei rischi di esposizione ad agenti biologici sono affrontati nei Titoli X (agenti biologici) e X-bis (ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario) del d.lgs. 81/2008, più in generale “occorre ricordare anche l'obbligo di assicurare, nei luoghi di lavoro, condizioni igieniche adeguate (art. 64; Allegato IV, p.to 1.3)”. E il controllo ambientale dei livelli di contaminazione microbiologica permette di “conoscere le concentrazioni dei microrganismi presenti, escludere la presenza di eventuali patogeni e valutare l'efficacia delle misure adottate per il contenimento del rischio”.

In particolare l'attenzione deve essere rivolta al controllo dello stato igienico dei “due principali veicoli di contaminazione microbiologica, cioè l'aria e le superfici con cui i lavoratori sono in contatto nello svolgimento delle loro attività”.

In particolare una nuova pubblicazione Inail dal titolo La contaminazione microbiologica delle superfici negli ambienti lavorativi specifica poi che la contaminazione microbiologica “può avvenire per contatto con altre superfici contaminate (oggetti, utensili, mani del lavoratore ecc.) e per sedimentazione”. Ed è importante ricordare la “correlazione esistente tra aerodispersione e sedimentazione gravitazionale dei biocontaminanti e i fattori in grado di influire su di essa (dimensioni e densità delle particelle sospese nell'aria, livelli di umidità, ventilazione ambientale ecc.)”: “maggiore è la contaminazione dell'aria, maggiore sarà il numero dei microrganismi che sedimentano per gravità”. E in questo senso il monitoraggio microbiologico delle superfici “viene, pertanto, condotto anche per determinare il fall out microbico su aree o punti critici ai fini dell'esposizione”.

il documento ricorda che l'aria e le superfici di attrezzature, piani, apparecchiature e indumenti di lavoro, così come delle mani dei lavoratori "possono rappresentare importanti veicoli di contaminazione microbiologica e potenziali fonti di trasmissione di agenti infettivi". E riguardo all'analisi dei rischi l'indisponibilità, per i biocontaminanti, di "valori limite ufficiali che definiscano la soglia di rischio o di salubrità ambientale rende difficoltosa la valutazione dei risultati delle misure quantitative. Tuttavia, nel caso di attività con esposizione potenziale o accidentale ad agenti biologici, conoscere i livelli e la tipologia di contaminanti presenti e la loro variazione temporale e spaziale consente di rilevare la presenza di eventuali fonti di contaminazione o di amplificazione microbica, intervenendo tempestivamente con adeguate misure di prevenzione o di contenimento".

In particolare il documento specifica che la contaminazione microbiologica delle superfici "può avvenire per contatto con altre superfici contaminate (oggetti, utensili, mani del lavoratore ecc.) e per sedimentazione". Ed è importante ricordare la "correlazione esistente tra aerodispersione e sedimentazione gravitazionale dei biocontaminanti e i fattori in grado di influire su di essa (dimensioni e densità delle particelle sospese nell'aria, livelli di umidità, ventilazione ambientale ecc.)": "maggiore è la contaminazione dell'aria, maggiore sarà il numero dei microrganismi che sedimentano per gravità". E in questo senso il monitoraggio microbiologico delle superfici "viene, pertanto, condotto anche per determinare il fall out microbico su aree o punti critici ai fini dell'esposizione".

6. LA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO ELETTRICO NEI LUOGHI DI LAVORO

Un volume dedicato alle PMI e al mondo dell'artigianato riepiloga la normativa in materia di salute e sicurezza. Focus sul rischio elettrico: la normativa, la dichiarazione di conformità, le verifiche, i rischi per la salute e la prevenzione.

Innanzitutto il documento si sofferma sui riferimenti normativi e ricorda che le norme per la sicurezza degli impianti elettrici sono dettate fundamentalmente dal Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37.

È in queste norme che, tra le altre cose, "viene richiesto il rilascio della 'Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte' al termine dei lavori di installazione, trasformazione o ampliamento dell'impianto elettrico. Si considerano conformi alla Regola dell'arte gli impianti realizzati conformemente alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea".

E si segnala che a questa "Dichiarazione di conformità" deve essere inoltre allegato il progetto dell'impianto, obbligatorio nei casi previsti all'art. 5, comma 2, del D.M. 37/98, "tra i quali quelli relativi ad impianti a servizio degli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 kw o qualora la superficie superi i 200 mq".

si sofferma poi sull'impianto di messa a terra e sulle verifiche periodiche.

Riguardo alle verifiche si indica che occorre provvedere a "controllare periodicamente (con cadenze diverse a seconda del tipo di attività, ma comunque almeno ogni cinque anni) l'impianto di messa a terra, effettuando contestualmente le verifiche di interruzione automatica dell'alimentazione e della corrente differenziale e le verifiche di funzionamento

delle lampade di illuminazione di emergenza (questo intervento è opportuno con cadenza mensile)”.

Quali sono i rischi per la salute del lavoratore?

Il documento indica che il rischio maggiore è quello di elettrocuzione. Tuttavia “non occorre trascurare il fatto che un impianto non realizzato in maniera adeguata ai carichi di corrente che deve sopportare o non mantenuto in condizioni controllate può diventare fonte di corto circuito e quindi potenzialmente anche di incendio”. E “l’assenza o il non funzionamento di lampade di emergenza possono causare rischio di inciampi o infortunio in situazioni di assenza dell’energia elettrica”.

Come sempre il documento, come per gli altri rischi descritti, si sofferma sulla cartellonistica, indicando che è necessario “identificare i pozzetti ispezionabili dell’impianto di messa a terra, ed in alcuni casi i quadri elettrici sotto tensione”.

Riguardo ai dispositivi di protezione individuale si ricorda che il personale non specializzato “non è tenuto ad effettuare interventi di manutenzione all’impianto elettrico. Interventi di manutenzione semplice, ad esempio la sostituzione di una lampadina, possono essere compiuti in assoluta sicurezza semplicemente togliendo tensione alla parte di impianto interessata”.

È inoltre necessario chiarire al personale “quali interventi possono essere eseguiti e quali sono tassativamente vietati”.

E per migliorare le condizioni di sicurezza, conclude il documento, si ricorda che l’impianto elettrico “deve essere realizzato alla regola d’arte e sottoposto a verifiche periodiche”. Inoltre “devono essere acquistate solo attrezzature elettriche a norma e accompagnate da ‘Dichiarazione di conformità’ rilasciata dal costruttore”.

7. BANDI E FINANZIAMENTI

- E' aperto il bando promosso dalla Regione Toscana volto ad incentivare la nascita e lo sviluppo di aziende giovanili e femminili mediante la corresponsione di un finanziamento a tasso zero per la realizzazione di nuovi investimenti e per liquidità aziendale.

Soggetti beneficiari

- Micro e Piccole Imprese giovanili e/o femminili di tutti i settori di attività, costituite da meno di 24 mesi;
- Persone fisiche intenzionate ad avviare un'attività imprenditoriale;

Spese ammesse

Il costo totale del progetto presentato non dovrà essere inferiore a €8.000,00 e superiore a €35.000,00.

Sono ammesse a contributo le spese non ancora sostenute per:

- **Beni materiali:** impianti, macchinari, attrezzature, beni strumentali all'attività d'impresa
- Beni immateriali: licenze, brevetti
- **Capitale circolante:** spese di costituzione, spese generali (affitto, utenze), scorte. Il capitale circolante è ammesso nella misura del 30% del programma di investimento

Agevolazione

Finanziamento a tasso zero pari al 70% del programma di investimento.

Il finanziamento avrà una durata di 7 anni, comprensivi di un preammortamento di 18 mesi.

- **C'È TEMPO FINO AL PROSSIMO 5 GIUGNO PRESENTARE DOMANDA A VALERE SUL BANDO ISI INAIL 2016, IL QUALE DA LA POSSIBILITÀ ALLE IMPRESE, UBICATE SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE, DI OTTENERE UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER PROGETTI DI INVESTIMENTO E PER LA BONIFICA AMIANTO.**

Progetti ammessi a contributo

A) Le imprese operanti in tutti i settori di attività, esclusa l'agricoltura e le imprese di cui alla sezione speciale indicata al punto B), potranno presentare domanda per le seguenti categorie di intervento:

progetti di investimento volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori (acquisto/sostituzione macchinari, attrezzature, impianti, installazione di sistemi di ancoraggio, installazione o modifica di impianti elettrici o di aspirazione);

progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;

progetti di bonifica da materiali contenenti amianto.

B) Le imprese esercenti attività di ristorazione, bar, pasticcerie e commercio di prodotti alimentari potranno presentare domanda per:

progetti di investimento volti alla riduzione del rischio di taglio, di caduta, di infortunio da ustione e rumore.

Spese ammesse a contributo

Sono ammesse a contributo le spese direttamente necessarie alla realizzazione del progetto, le eventuali spese accessorie o strumentali funzionali alla realizzazione dello stesso e indispensabili per la sua completezza. Le spese ammesse a contributo devono essere riferite a progetti non realizzati e non in corso di realizzazione alla data del 5 giugno 2017.

Ammontare del contributo

Sui progetti ammessi sarà corrisposto un contributo in conto capitale pari al 65% delle spese sostenute, fino ad un massimale di contributo di 130.000 euro (il massimale scende a 50.000 euro per i progetti di cui al punto B)

Modalità e tempistiche di presentazione della domanda

Sarà possibile valutare l'ammissibilità dei progetti tramite procedura telematica dal 19 aprile fino al 5 giugno 2017, in questo lasso di tempo si potrà verificare il raggiungimento del punteggio soglia di presentazione ed effettuare il salvataggio della domanda in vista del "click day" dedicato all'invio vero e proprio.

- **POR FESR 2014-2020 un bando rivolto alle imprese la cui pubblicazione è prevista entro aprile 2017 per l'efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese.**

In riferimento alla programmazione dei fondi comunitari POR FESR 2014-2020 in materia di efficienza energetica si informa che la Regione sta predisponendo gli atti necessari a dare attuazione all'azione di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese attraverso **un bando rivolto alle imprese la cui pubblicazione è prevista entro aprile 2017.**

Gli interventi attivabili riguarderanno l'isolamento termico di strutture orizzontali e verticali, la sostituzione di serramenti e infissi, la sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione o impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza, la sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, i sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna, sistemi di climatizzazione passiva, impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento.

Ad integrazione degli interventi suddetti potranno essere attivabili interventi per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili quali solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e, quale **novità** rispetto ai bandi pubblicati negli anni precedenti (vedi D.D. 3171 del 16/05/2016), anche per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili quali solare (impianti fotovoltaici), purchè finalizzati all'autoconsumo.

Inoltre al fine di recepire quanto disposto dalla Legge di stabilità 2016 il bando sarà accessibile anche ai liberi professionisti in quanto equiparati alle imprese.

Si fa presente che prima della pubblicazione del bando verranno fornite ulteriori informazioni più dettagliate.

➤ **AVETE IN PROGRAMMA LA COSTITUZIONE O AVETE DA POCO COSTITUITO UNA STARTUP?**

Nuove imprese a tasso zero è l'incentivo per i giovani e le donne che vogliono diventare imprenditori. La misura, valida su tutto il territorio nazionale, è stata rifinanziata con uno stanziamento di 150 milioni di euro.

Soggetti beneficiari

Le agevolazioni sono rivolte alle imprese composte in prevalenza da giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne di tutte le età.

Spese ammesse

Le spese ammissibili sono quelle relative all'acquisto di beni materiali, immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

- a) suolo aziendale;
- b) fabbricati, opere edili / murarie, comprese le ristrutturazioni;
- c) macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica;
- d) programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- e) brevetti, licenze e marchi;
- f) formazione specialistica dei soci e dei dipendenti del soggetto beneficiario, funzionali alla realizzazione del progetto;
- g) consulenze specialistiche.

Agevolazione

La misura prevede la concessione di un finanziamento a tasso zero per la realizzazione del progetto d'investimento con spese fino a 1,5 milioni di euro. Il finanziamento può coprire fino al 75% delle spese totali ammissibili. La durata massima del piano di rimborso è di 8 anni con un preammortamento di durata massima pari a 24 mesi.

8. CORSI DI FORMAZIONE IN PROGRAMMA PER GIUGNO - LUGLIO 2017
Organizzati in collaborazione con**Teknoform S.n.c.** Agenzia formativa Certificata ISO 9001:2008

CORSO	DESTINATARI	DATE	SEDE
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI PRIMO SOCCORSO DI AZIENDE DEL GRUPPO B-C ED A	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 07 GIUGNO	EMPOLI
FORMAZIONE PER LA SICUREZZA AZIENDALE DI TUTTI I LAVORATORI DI AZIENDE A BASSO, MEDIO ED ALTO RISCHIO	TUTTI I LAVORATORI	DAL 20 GIUGNO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ADDETTI ALLE CARRELLI ELEVATORI INDUSTRIALI SEMOVENTI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 04 LUGLIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE PER LA SICUREZZA AZIENDALE DI TUTTI I LAVORATORI DI AZIENDE A BASSO, MEDIO ED ALTO RISCHIO	TUTTI I LAVORATORI	DAL 11 LUGLIO	EMPOLI
FORMAZIONE ADDETTI ALLO SMONTAGGIO, MONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DEL PONTEGGIO E TRABATTELLI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 12 LUGLIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ANTINCENDIO PER AZIENDE A BASSO E MEDIO RISCHIO	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	IL 25 LUGLIO	EMPOLI
FORMAZIONE ADDETTI ALLE GRU PER AUTOCARRO	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 26 LUGLIO	CASTELFRANCO DI SOTTO

Corsi in evidenza:

- CORSI WEB MARKETING E PROGETTAZIONE DI E-COMMERCE
- CORSI DI INFORMATICA PER AZIENDE
- CORSI DI GRAFICA (AUTOCAD, 3D, PHOTOSHOP, INDESIGN)
- CORSI DI INGLESE AZIENDALE
- **FORMAZIONE FINANZIATA:** per le aziende iscritte a **Fondi interprofessionali** sarà possibile presentare bandi o richiedere Vaucher per finanziare la formazione obbligatoria e non obbligatoria del proprio personale.

Per informazioni o ricevere le circolari con prezzi ed orari relative ai corsi di formazione Vi preghiamo di contattarci ai recapiti sotto indicati:

Tel 0571/1962649 Fax 0571/1962651 – teknoform@teknoformsnc.it

9. FORMAZIONE GRATUITA CON FONDI INTERPROFESSIONALI

Conto Formazione Aggregato Fon.Ar.Com.

FonARCom è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale creato da CIFA e CONFISAL. FonARCom finanzia soluzioni di Formazione Continua dei lavoratori delle aziende italiane *su misura*.

Il Conto Formazione Aggregato è lo strumento attraverso il quale un'aggregazione di aziende aderenti ha la possibilità di accedere in *forma diretta* ad una parte del versamento obbligatorio dello 0,30% sulle retribuzioni dei propri dipendenti, versato all'Inps.

I Vantaggi per l'azienda iscritta al conto

- ✓ Possibilità di recuperare risorse finanziarie
- ✓ Possibilità di realizzare percorsi formativi obbligatori per i dipendenti

I Vantaggi per il consulente del Lavoro

- ✓ Offerta di un servizio ulteriore di alto livello (ed a costo zero) per i propri clienti
- ✓ Operare efficacemente sui bisogni formativi dei propri clienti e dello studio
- ✓ Ingresso in un'efficace rete di servizi e formazione per le imprese

Iscrizione GRATUITA e modalità

- ✓ Iscrizione gratuita a **FonARCom** indicando sul modello UNIEMENS il codice FARC realizzata dallo studio di consulenza
- ✓ Adesione Aziendale con il mandato alla rete di imprese per utilizzare i servizi e la formazione gratuita

Qualora la Vs azienda fosse interessata ad iscriversi o desideri maggiori informazioni potrà contattarci. Restiamo a disposizione.

10. OFFERTA DEL MESE

Visita il sito www.sicurezzasubito.it e scopri tutti i prodotti del Ns negozio ONLINE

SANDALO ANTINFORTUNISTICO GOODYEAR S1P - NABUK



Sandalo in pelle fiore nabuk, puntale, tallonetta e inserti in gomma, suola in poliuretano espanso, bidensità, antistatica, antiolio, antiscivolo. Puntale e soletta in composito. CE EN ISO 20345:2004/A1:2007

~~€ 75,60~~
- 40 %

da **€ 45,30**
SP e iva 22% esc

GILET ALTA VISIBILITA' MARCA GOODYEAR - ARANCIO - 100 % - IN POLIESTERE CON TASCA SUL PETTO



Gilet alta visibilità in poliestere 100% 150 Gr.M2, traspirante e impermeabile con retina interna. CE UNI EN 471/04 (2-2) CE UNI EN 343/04

~~€ 25,45~~
- 40 %

da **€ 15,20**
SP e iva 22% esc



Allegato 1. PER AZIENDE OLTRE A 2 PERSONE. Contenuto minimo del pacchetto medicazione: Guanti sterili monouso - Q.tà 5 paia Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone (10%di iodio) 500 ml - Q.tà 2 Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml - Q.tà 3 Compresse di garza sterile 10 x 10 cm in buste singole - Q.tà 10 Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole - Q.tà 2 Pinzette da medicazione sterili monouso - Q.tà 2 Confezione di cotone idrofilo - Q.tà 1 Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso - Q.tà 2 Rotoli di cerotto alto 2,5 cm - Q.tà 2 Visiera paraschizzi - Q.tà 1 Forbici - Q.tà 1 Lacci emostatici - Q.tà 3 Ghiaccio pronto uso - Q.tà 2 Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari - Q.tà 2 Teli sterili monouso - Q.tà 2 Confezione di rete elastica di misura media - Q.tà 1 Termometro digitale - Q.tà 1 Istruzioni sul modo di usare i presidi e prestare i primi soccorsi. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

~~€ 77,15~~
- 40 %

da **€ 46,29**
SP e iva 22% esc

GUANTI DA LAVORO GOODYEAR IN POLIURETANO 12 PAIA.



ACQUISTO ORDINE MINIMO 12 PAIA.
IL PREZZO E' DA INTENDERSI PER ORDINE MINIMO

Guanti filo continuo elasticizzato con palmo ricoperto in poliuretano. Codice articolo UNICO per tutti i 4 colori. Pacchi da 24 paia colori misti. CE EN 388:2003 (3121) EN 420:2003.

~~€ 19,68~~
- 40 %

da **€ 11,80**
SP e iva 22% esc.

Le notizie riportate nella presente informativa possono essere reperite all'interno di giornali online tra i quali PuntoSicuro, Avv. Porreca, Quotidiano Sicurezza e news di Associazione Ambiente e Lavoro.